



Conforme alla Norma Europea EN 998-1
Malta per scopi generali per intonaci
interni/esterni GP

Conforme alla Norma Europea EN 998-2
Malta da muratura a composizione prescritta per
scopi generali per l'utilizzo esterno in elementi
soggetti a requisiti strutturali G

Conforme alla Norma Europea EN 1504-3
Prodotto di riparazione strutturale per
calcestruzzo per mezzo di malte di riparazione CC
(a base di cemento idraulico)

REVISIONE 11 – MARZO 2025

Betomec

Malta cementizia grigia, premiscelata, monocomponente, tixotropica, resistenze meccaniche medie (classe R3). Idonea per il ripristino e la riparazione di strutture in cemento armato e/o calcestruzzo e per operazioni di regolarizzazione e rinforzo di murature. Applicabile anche meccanicamente. Spessori 10-40 mm per strato.

A COSA SERVE

Betomec è stato progettato per il ripristino di superfici in calcestruzzo e di murature. E particolarmente indicato per la manutenzione in edilizia sia su edifici a struttura mista che in muratura. Può essere applicato anche per il rinforzo di murature miste, mattoni pieni e pietra, previa applicazione di rete elettrosaldata, per riporti ad alto spessore oppure come rinzafo cementizio di sottofondo. La sua particolare formulazione consente una grande velocità e facilità di applicazione.

Betomec è una malta caratterizzata da una granulometria fine (inerti non superiori ai 3,0 mm) che garantisce una elevata plasticità e scorrevolezza dell'impasto facilitando notevolmente l'applicazione.

DESCRIZIONE

Betomec è una malta cementizia grigia, premiscelata, monocomponente, tixotropica, a ritiro compensato, contenente fibre sintetiche. **Betomec** risponde ai requisiti prestazionali richiesti dalle norme europee **EN 998-1** come "Malta per scopi generali per intonaci interni/esterni" **GP** di categoria **CS IV**, **EN 998-2** come "Malta da muratura a composizione prescritta per scopi generali per l'utilizzo esterno in elementi soggetti a requisiti strutturali" **G** di classe **M35** ed **EN 1504-3** per malte strutturali di classe **R3** di tipo **CC**.

Betomec è caratterizzato da:

| | |
|-----------------------------------|---|
| Consumo medio | 18 kg/mq per ogni cm di spessore applicato |
| Acqua di impasto | 17-19 % |
| Tempo di vita dell'impasto | 90 min |
| Spessore minimo per mano | 10 mm |
| Spessore massimo per mano | 40 mm |
| Granulometria | ≤ 3,0 mm. EN 12192-1 |
| Confezione | Sacco in carta politenata da 25 kg. |
| Stoccaggio | 12 mesi in confezione originale, integra e a riparo dall'umidità. |

CARATTERISTICHE TECNICHE

Betomec fornisce le seguenti prestazioni:

| Prestazioni (EN 998-1 / EN 998-2) | | |
|--|---|-----------------------|
| Contenuto ioni cloruro | ≤ 0,05% | EN 1015-17 |
| Assorbimento d'acqua | ≤ 0,2 kg•m ⁻² •min ^{-0.5} | EN 1015-18 |
| Permeabilità al vapore (μ) | < 50 | EN 1015-19 |
| Conducibilità termica (λ) - valore tabulato | 1,17 W/m ² K | EN 1745 |
| Adesione | ≥ 1,5 MPa | EN 1015-12 |
| Resistenza a compressione a 28 gg | ≥ 35 MPa Classe CS IV / Classe M35 | EN 1015-11 |
| Reazione al fuoco | Classe A1 | EN 998-1 / EN 998-2 |
| Prestazioni (EN 1504-3) | | |
| Massa volumica del prodotto indurito | 2,05 Kg/lt | EN 12190 |
| Contenuto ioni cloruro | ≤ 0,05% | EN 1015-17 |
| Modulo elastico | ≥ 15,0 GPa | EN 13412 |
| Adesione al calcestruzzo a 28 gg | ≥ 1,5 MPa | EN 1542 |
| Compatibilità termica ai cicli gelo-disgelo con sali disgelanti - dopo 50 cicli (misurata come adesione secondo EN 1542) | ≥ 1,5 MPa | EN 13687/1 |
| Compatibilità termica - Cicli temporaleschi (shock termico) - dopo 30 cicli (misurata come adesione secondo EN 1542) | ≥ 1,5 MPa | EN 13687/2 |
| Compatibilità termica - Cicli termici a secco - dopo 30 cicli (misurata come adesione secondo EN 1542) | ≥ 1,5 MPa | EN 13687/4 |
| Assorbimento capillare | ≤ 0,5 kg•m ⁻² •h ^{-0.5} | EN 13057 |
| Conducibilità termica (λ) - valore tabulato | 1,17 W/mK | EN 1745 |
| Resistenza a compressione a 7 gg | ≥ 20,0 MPa | EN 12190 |
| Resistenza a flessione a 7 gg | ≥ 6,0 MPa | EN 196-1 |
| Resistenza a compressione a 28 gg | ≥ 35,0 MPa Classe R3 | EN 12190 EN 1504-3 |
| Resistenza a flessione a 28 gg | ≥ 8,0 MPa | EN 196-1 |
| Espansione contrastata (metodo A) | 0,1 mm/m | UNI 8147 |
| Reazione al fuoco (classe) | A1 | |

*Questi dati sono frutto di prove effettuate in laboratorio, potrebbero venire sensibilmente modificati dalle condizioni di messa in opera.

FASI APPLICATIVE

COME PREPARARE IL SUPPORTO

Verificare che la superficie da ripristinare sia compatta, coesa, priva di sfridi o di zolle in via di separazione dal corpo principale, priva di polvere e di sostanze quali olii ecc. che potrebbero pregiudicare l'aderenza.

È necessario, per effettuare un lavoro a regola d'arte, rimuovere la ruggine presente su armature eventualmente affioranti utilizzando una spazzola metallica o mediante sabbiatura. Prima dell'applicazione inumidire il sottofondo. Per favorire l'ancoraggio del prodotto su superfici che non offrono una adeguata ruvidità è necessario procedere all'applicazione di una mano preventiva di **Betomec** impastato con una miscela di acqua e **Lattice K** in rapporto 1:1.

MISCELAZIONE

Non iniziare la miscelazione del prodotto se la temperatura ambientale o del supporto è inferiore a 5°C o superiore a 35°C. **Betomec** deve essere impastato con circa 4,3-4,8 litri di acqua pulita ogni 25 kg fino ad ottenere un impasto plastico, privo di grumi e omogeneo.

APPLICAZIONE

Al momento dell'applicazione il supporto deve essere umido e senza velo d'acqua in superficie.

Betomec può essere applicato manualmente mediante cazzuola con il metodo del rinzaffo o meccanicamente con macchina miscelatrice/spruzzatrice a pistone o coclea. Lo spessore di applicazione è compreso tra 10 e 40 mm, è possibile realizzare spessori maggiori applicando un secondo strato non appena il primo abbia fatto presa, indicativamente dopo circa 6 ore.

Per gli interventi nei quali è prevista l'applicazione di una rete è necessario che questa sia fissata al supporto e opportunamente distanziata, deve essere inoltre garantito un copriferro di circa 2 cm.

Quando **Betomec** viene utilizzato a mo' di rinzaffo è necessario applicarlo ad una consistenza leggermente più fluida.

LISCIATURA

Poco prima della fine della presa il prodotto deve essere opportunamente frattazzato per prevenire la formazione di cavillature dovute alla prima evaporazione dell'acqua d'impasto.

STAGIONATURA

Dopo la presa del prodotto curare l'applicazione spruzzando acqua nebulizzata sulla superficie ad intervalli regolari nelle prime 24-48 ore dall'intervento.

FINITURA

A completamento del ciclo di ripristino e preventivamente ad una eventuale decorazione applicare in due mani **Rasotec CLS** tipo **M**, rasatura a civile bianca o grigia rispondente ai requisiti richiesti dalla norma **EN 1504-2** secondo il principio **PI** (*Prodotti per la protezione superficiale - rivestimento - protezione contro i rischi di penetrazione*) e dalla **EN 1504-3** per le malte di riparazione non strutturale di classe **R1**, tipo **PCC**.

NB: l'applicazione del rasante deve essere estesa all'intera superficie del calcestruzzo per ottenere uniformità di protezione e di finitura.

Se si esegue direttamente la decorazione su **Betomec** si abbia cura di accertarsi che la superficie sia ben asciutta. Se si prevede l'applicazione di cementi osmotici (linea **Water Protec** della **Pick**) lasciar maturare per 8-10 giorni e conseguentemente bagnare a rifiuto con acqua.

AVVERTENZE

Non applicare a temperature inferiori a + 5 °C o superiori a + 35 °C.

Non applicare su supporti gelati o soggetti a gelata in un lasso di tempo inferiore alle 24 ore.

Alle basse temperature lo sviluppo delle resistenze meccaniche risulta più lento.

Non lasciare che il prodotto asciughi eccessivamente e/o in tempi rapidi, ed evitare comunque la messa in opera con forte vento ed eccessiva insolazione. Nella stagione calda conservare i sacchi in un luogo fresco ed impastare con acqua a bassa temperatura.

Non applicare su superfici in gesso, intonacate, verniciate o su supporti deboli e poco consistenti.

Non realizzare spessori superiori ai 4 cm per mano o inferiori ad 1 cm.

Pur essendo quanto riportato nelle presenti Schede Tecniche corrispondente al nostro attuale livello di conoscenze tecniche e scientifiche, maturate in laboratorio e verificate in cantiere, nella pratica si possono presentare variazioni attribuibili alle diversità ambientali, applicative o al particolare stato del materiale oggetto dell'intervento. Rimane al cliente l'obbligo di verificare l'idoneità dei prodotti per l'uso e gli scopi che si prefigge. Pertanto ciò non costituisce alcuna assunzione di responsabilità sul risultato, ma la garanzia è relativa alla qualità del materiale fornito. Per maggiori informazioni si consulti l'Ufficio Tecnico di Pick S.p.A.
